



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. PERLASCA"

Sede: Via Matteotti, 35 - 200111 Bareggio (MI) tel. 02/9027951 fax 02/912795122

www.icperlasca.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Giorgio Perlasca" di Bareggio.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018 - 2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 c più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'aula docenti o nelle immediate vicinanze, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

- 
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'Istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
 4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNI del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNI del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 16 – Partecipazione a progetti comunitari

1. Nell'a.s. 2018/19 si prevede di realizzare, in quanto già autorizzati, n. 7 moduli da 30 ore cadauno PON 10.2.2A-FSEPON-LO-2017-257 "CreAttivamente" per la scuola Primaria e Secondaria di I grado. Lo svolgimento dei suddetti progetti PON e la selezione del personale docente ed ATA partecipante a tali attività viene effettuata, in base alla propria disponibilità, da acquisire con apposito bando, sulla base della specificità del progetto e delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione.
2. I compensi per i tutor e gli esperti sono stabiliti dall'autorità di gestione,
3. Nell'area organizzativa, in considerazione al numero di alunni e alla calendarizzazione degli incontri, sono programmate: max n. 30 ore al D.S. per la direzione e il coordinamento; max n. 100 ore, ripartite tra coloro che daranno la disponibilità, ai docenti di supporto al D.S.; max n. 98 ore al DSGA per attività amministrative/contabili; max n. 30 ore al docente valutatore; max 49 ore, ripartite tra coloro che daranno la disponibilità, agli Assistenti

Amministrativi per supporto amministrativo; max n. 80 ore, ripartite tra coloro che daranno la disponibilità, ai Collaboratori Scolastici per attività ausiliarie.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi dell'utenza e comprendenti particolari gravosità nelle scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno tre giorni a settimana, è applicata una riduzione d'orario a 35 ore settimanali.

Le condizioni oggettive previste dall'art. 55 del CCN. 2006 – 2009, qui sopra riportate, si verificano nei plessi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. I collaboratori scolastici coinvolti nei turni usufruiscono della riduzione oraria a 35 ore; l'orario sarà di sette ore giornaliere.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
- Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.* Allegato A

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordo dipendente) sono pari a:
- | | |
|--|-------------------|
| a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 | € 55.485,87; |
| b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva | € 1.379,35; |
| c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa | € 6.891,11; |
| d) per gli incarichi specifici del personale ATA | € 4.023,22; |
| e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica | € 1.919,18.; |
| f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti | € 3.629,72; |
| g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 | € non comunicati; |
| h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 (*) | € |

- j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...) € 8.689,71
k) per la formazione del personale € 9.812,00

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. La ripartizione è definita nell'Allegato B.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale € 9.812,00.

Art. 26 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come definito nell'allegato D1 docenti e nell'allegato D2 funzioni strumentali.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nell'allegato C1 Fis Ata.

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 non sono ancora state comunicate dagli organi competenti.

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

Verrà premiato il 30% dei docenti aventi diritto. Il dirigente assegnerà il bonus sulla base del valore -punto così individuato: il budget sarà diviso per la somma dei punteggi ottenuti dai docenti da premiare. La somma da assegnare ai docenti sarà ottenuta moltiplicando il valore -punto per i punti ottenuti dal docente.

Verranno inclusi i docenti che otterranno lo stesso punteggio dell'ultimo docente premiato anche andando oltre il 30%.

Le parti si dichiarano disponibili a rivedere tali criteri se necessario.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.29 - Permessi orari

Potranno essere concessi in base a quanto previsto dal CCNL 2006/2009.

I permessi brevi sono da recuperare, dando priorità alle supplenze.

I permessi brevi per colleghi docenti, incontri previsti nelle quaranta ore sono da recuperare su attività funzionali alla realizzazione dei progetti.

Per i docenti della scuola primaria i permessi su ore di programmazione settimanale sono da recuperare, a scelta, con ore d'insegnamento sulla propria classe oppure con attività di programmazione da svolgersi a scuola.

In merito alle ore prestate oltre il proprio orario giornaliero in occasione delle uscite didattiche si concorda quanto segue.

Le uscite didattiche sono parte dei progetti del PTOF.

I docenti della scuola dell'infanzia potranno effettuare le uscite didattiche con adeguamento calendarizzato dell'orario di servizio e sempre con la presenza di un'insegnante in sezione.

Per i docenti della scuola primaria il recupero delle ore prestate in aggiunta all'orario di servizio avverrà nelle ore di programmazione.

Nella scuola secondaria il PTOF prevede la riduzione dell'unità oraria di lezione. Come previsto dall'art. 28 c. 7 CCNL, il recupero avviene nell'ambito delle attività programmate: per il 40% i docenti sono impegnati nelle supplenze, per il restante 60% i docenti sono impegnati nei progetti definiti nel PTOF.

Le ore delle uscite didattiche eccedenti rispetto all'orario di servizio del docente della scuola secondaria potranno essere sottratte al monte ore previsto per progetti.

Il personale che ha bisogno del permesso deve inoltrare richiesta formale al Dirigente Scolastico, compilando l'apposito modulo.

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso definito negli allegati C2 Divisione incarichi specifici, C3 Ass. Amm. C4 Coll. Scol.

Art. 32 – Allegati

Costituiscono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

- A. Costituzione del fondo
- B. Suddivisione del budget
- C. Prospetto contabile Ata (C1), Divisione incarichi specifici (C2) Incarichi specifici assistenti (C3) Incarichi specifici collaboratori (C4)
- D. Prospetto contabile docenti (D1) e funzioni strumentali (D2)
- E. Progetti Comunitari

Gli allegati, in quanto elementi costitutivi del contratto, vengono sottoscritti dalle Parti.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. E' individuato la docente Leoncini Fiorella
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

ITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore a quanto previsto inizialmente.

(*)

592. Al fine di valorizzare la professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche statali, e' istituita un'apposita sezione nell'ambito del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, con uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2018, di 20 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020. 593. Per l'utilizzo delle risorse di cui al comma 592 la contrattazione, anche mediante eventuali integrazioni al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, e' svolta nel rispetto dei seguenti criteri ed indirizzi: a) valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica; b) valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.

Letto, approvato e sottoscritto il 4 aprile 2019

Parte pubblica: Il Dirigente scolastico Prof. Giuliano Fasani

Le R.S.U.: Sig. Marco Cozzolino

Sig.ra Perini Tiziana

Sig.ra Ciacci Iva

Rappresentanti Sindacali:

C.G.I.L. _____

C.I.L.S. _____

U.I.L. _____

SNALS _____

GILDA/UNAMS _____

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

	Comunicazione MIUR n 19270 del 26/09/2018	Tot. A.s.
Assegnazione FIS 2018/2019	€ 55.269,61	
economia 2017/18 - docenti	€ 209,74	
economie ATA	€ 6,52	
Funzioni strumentali 2017/2018	€ 6.878,87	€ 6.891,11
economia al 31/8 2017	€ 12,24	
Incarichi specifici 2017/2018	€ 3.642,05	€ 4.023,22
economie al 31/8/2017	€ 381,17	
Ore eccedenti 2017/2018	€ 3.617,75	€ 3.629,72
economia al 31/8/2017	€ 11,97	
Economia ore ecc. pratica sportiva		
Area a forte processo immigratorio 2016/17	€ 1.875,89	€ 1.919,18
Economia area a forte processo migratorio	€ 43,29	
Attività complementari di ed. fisic: 2017/18	€ 1.379,35	€ 1.379,35
indennità di direzione D.S.G.A. (già compreso nel budget assegnazione FIS 2017/18)		€ 6.090,00

ALLEGATO B



BUDGET 2017/2018 € 55.269,61
Indennità Dsga € 6.090,00
Indennità di Sostituzione Dsga

somma da suddividere Doc e Ata € 49.179,61

budget ATA € 11.065,41 22,6%
economie ATA € 6,52
totale ATA € 11.071,93

budget docenti € 38.114,20 77,5%
economie docenti € 209,74

totale budget docenti € 38.323,94

Disponibilità € 11.071,93 → Assistenti amm.vi € 2.813,00 (ore 194)

→ Collaboratori scol.€ 8.250,00 (ore 660)

Assistenti Amministrativi

ATTIVITA'	ORE TOTALE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE - € 14,50
Intensificazione lavoro per sostituzione colleghi assenti	30	€ 435,00
Copertura posti disponibili inizio anno scolastico	7	€ 290,00
Gestione reti e software	8	€ 116,00
Gestione sito della scuola	12	€ 174,00
Coordinamento esami	10	€ 145,00
Gestione inventario	8	€ 116,00
Gestione	8	€ 116,00
Collaborazione docenti per	8	€ 116,00
Flessibilità oraria per ricevimento comunicazioni	20	€ 290,00
Supporto gestione Mof	10	€ 145,00
Gestione sportello	18	€ 261,00
Coll.docenti per visite di istruzione	10	€ 145,00
Pubblicazione circolari	8	€ 116,00
Graduatorie interne	8	€ 116,00
Sistemazione fascicoli	16	€ 232,00
TOTALE ORE	194	€ 2.813,00

Collaboratori scolastici

ATTIVITA'	ORE TOTALE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE - € 12,50
Intensificazione lavoro per sostituzione colleghi assenti	88	€ 1.100,00
Lavoro straordinario	45	€ 562,50
Servizi esterni	44	€ 550,00
Supporto progetti POF	60	€ 750,00
Lavaggio giochi scuola infanzia	25	€ 312,50
Collab. Uff. segreteria	30	€ 375,00
Gestione fotocopiatrici	10	€ 125,00
Proroga della turnazione pomeridiana per lo svolgimento di attività collegate alla didattica e agli organi collegiali	43	€ 537,50
Intens.per cantiere Collodi	32	€ 400,00
Spostamento arredi scuola	39	€ 487,50
Espletamento incarichi	80	€ 1.000,00
Preparazione auditorium	20	€ 250,00
Preparazione plesso per centro estivo	10	€ 125,00
Rientri pomeridiani scuola secondaria	18	€ 225,00
Riunione pomeridiane Primaria Rodari	24	€ 300,00
Servizio su +piani Primaria Collodi	32	€ 400,00
Aggravio servizio infanzia	60	€ 750,00
TOTALE	660	€ 8.250,00

M




ALLEGATO C2

Assistenti Amm.VI

1. Incarico per la gestione degli info-turki, dalla procedura di apertura, all'indirizzo telematico, al controllo della documentazione sino alla conclusione e relativa chiusura. Particolare attenzione circa il rispetto delle date di scadenza delle denunce, in particolare per quelle che riguardano finali. Con l'incarico si vuole riconoscere anche l'impegno della gestione del registro on line.
2. Rapporti con l'Amministrazione Comunale

Collaboratori Scolastici

- 1-Assistenza alla persona e agli alunni diversamente abili: organizzazione degli interventi di soccorso
- 2-Assistenza alla persona alunni scuola dell'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche relativamente agli alunni disabili.

Lo stanziamento è quantificato per l'a.a.6. 2018/19 in € 3.642,05 oltre ad avanzi di € 381,17 riferiti agli anni scolastici precedenti.

Il compenso è rapportato alla presenza. Su assenze saluarie o fino a giorni 15 nessuna riduzione. Da giorni 16 continuativi decurtazione di un rateo

Disponibilità totale € 4.023,22 → per Assistenti Amministrativi € 1.100,00 pari al 27,34%

→ Collaboratori Scolastici i € 2.923,22



ALLEGATO C 3

Incarichi specifici a.s. 2018/2019 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Nominativi			Disponibilità
CASU GISA	POS. 2	Coordinamento pratiche INV/ALSI	
PALMARIN CINZIA	POS. 2	Collaborazione con DSGA e DS gestione PON	
MAESTRONI ELIANA	ART. 7	Collaborazione DSGA pratiche inventario	
GRASSO EMANUELA	ART. 7	Coordinamento e gestione pratiche collaboratori esterni	
SALZILLO MARIA GRAZIA	ART. 7	Collaborazione diretta con il DSGA per la gestione del personale Collaboratore Scolastico	€ 550,00
SACCANI BARBARA		Rapporti con l'Amministrazione Comunale	€ 550,00
SARTORI RITA		Gestione degli infortuni	€ 1.100,00

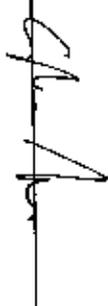
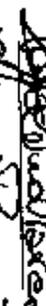
Letto, approvato e sottoscritto il

Parte pubblica: Il Dirigente scolastico Prof. Giuliano Fasani

La R.S.U.: Sig. Cozzolino Marco

Sig.ra Perini Tiziana

La R.S.A. Sig.ra Ciacci Ivra


N.B.: per l'assegnazione degli incarichi si veda il mansionario



Incarichi specifici a.s. 2018/19 COLLABORATORI SCOLASTICI

	INFANZIE	ART.7	Assistenza alla persona alunni scuola infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche relativamente agli alunni disabili	Assistenza agli alunni diversamente abili e organizzazione degli interventi di soccorso	TOTALE
1	BAIGUERA CINZIA	NO	X		€ 450,00
2	GARBINI EMILIANA	NO	X		€ 450,00
3	REATO MANUELA	NO	X		€ 450,00
4	BARONE SIMONA	SI		X	
5	BARCHI GREGORINA	SI		X	
PRIMARIE					
		ART.7	Assistenza alla persona alunni scuola infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche	Assistenza agli alunni diversamente abili e organizzazione degli interventi di soccorso	TOTALE
7	SABATO DANIELA	NO		X	€ 310,00
8	ROSSI DANIELA	NO		X	€ 310,00
10	ZANGARI ANNA	NO		X	€ 310,00
11	AVELLA LORNA	NO		X	€ 310,00
12	SAVOCA PATRIZIA	SI		X	
13	SCHIAVO TERESA	SI		X	
14	LAZZARONI PATRIZIA	SI		X	
16	IMPERIALE ROSANNA	SI		X	
SECONDARIE					
		ART.7	Assistenza alla persona alunni scuola infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche relativamente agli alunni disabili	Assistenza agli alunni diversamente abili e organizzazione degli interventi di soccorso	TOTALE
17	LOCATELLI GIOVANNA	NO		X	€ 310,00
18	COMPLIATO BIAGIA	SI		X	
19	BATTAFARANO CHIARINA	SI		X	
20	COPPOLA ANNA	SI		X	€ 2.900,00

Letto, approvato e sottoscritto il

Parte pubblica: Il Dirigente scolastico Prof. Giuliano FasaniLe R.S.U.: Sig. Cozzolino MarcoSig.ra Perini TizianaSig.ra Ciacci Iva

Giuliano Fasani
Marco Cozzolino
Tiziana Perini
Iva Ciacci

€	4.023,22
€	1.100,00
€	2.900,00
€	23,22

Perini

SECONDARIA

n. ore

REFERENTE PALESTRA 5
REFERENTE LAB. ARTE 6
REFERENTE MUSICA 20

EVENTI E MANIFESTAZIONI SCOLASTICHE 10
TECNOLOGIA 8
INFORMATICA 10
SCIENZE 8
ORARIO 50
TOTALE 160

Coordinatori di classe (8 ore) nel quadro D1



INFANZIA		n. ore
ORARIO		10
Canziani		5
Valsi		5
Tutti		9
SUSSIDI, ore documentate		36
Colloqui con i genitori in ingresso per la formazione sezioni Gallina		32
Colloqui con i genitori in ingresso per la formazione sezioni Munari		32
TOTALE		120
RESPONSABILE PLESSO VIA GALLINA		
RESPONSABILE PLESSO MUNARI		

Handwritten signature and initials, possibly 'M' and 'M'.

ALLEGATO D2

compiti e obiettivi	n.doc		n. ore		tot		avanzo	
					€	€	€	€
Bes Lia Ferrari			56		6.891,11		13,61	1722,778
Bes Dario Giacomina			56		980,00			861,3888
Intercultura e pace Lanaro			75		1.312,50			
Valutazione Lo Noce			75		1.312,50			
Orientamento Lazzaroni E.			75		1.312,50			
Palmieri			56		980,00			350
aggiornamento 50 ore			393,00					
								17,5
								75
								1750

ALLEGATO E



PROGETTI COMUNITARI

	N. ORE	IMPORTO ORARIO LORDO STATO	TOTALE LORDO STATO
DIRIGENTE SCOLASTICO	30	€ 33,175	€ 995,25
DSGA	98	€ 24,55	€ 2.405,90
DOCENTI SUPPORTO D.S.	100	€ 23,22	€ 2.322,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	49	€ 19,24	€ 942,76
COLLABORATORI SCOLASTICI	80	€ 16,59	€ 1.327,20
DOCENTE VALUTATORE	30	€ 23,22	€ 696,60
TOTALE			€ 8.689,71